



# Confartigianato



## Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste

Spettabili Imprese Associate,

alla presente si allega il documento ricevuto dalla Prefettura di Trieste in relazione alle sanzioni amministrative per violazione del dovere di possesso ed esibizione del green pass in ambito lavorativo.

Vi si chiarisce come la violazione sussista solo nel caso in cui il lavoratore abbia fatto accesso nel luogo di lavoro, e non in caso di mancato possesso o esibizione da verifiche effettuate prima dell'ingresso nella sede lavorativa.

La nota riporta poi quanto precisato dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 4.11.2021 in merito agli aspetti procedurali degli accertamenti. Se nel luogo di lavoro sono presenti ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, la violazione dovrà essere da questi contestata immediatamente al trasgressore. In ogni altra ipotesi, il datore di lavoro o il soggetto da lui incaricato con atto formale, qualora abbia accertato che un lavoratore abbia fatto accesso ai luoghi di lavoro in violazione degli obblighi sopra menzionati, dovrà inviare un'informativa al Prefetto, che notificherà al trasgressore gli estremi della violazione. Nel documento è incluso un modello di tale informativa a titolo esemplificativo.

Cordialità

Il Segretario Generale

(Enrico Eva)



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trieste*

Trieste, data del protocollo

**Alla** **CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA**  
**Trieste e Gorizia**  
*pec* [cciaa@pec.vg.camcom.it](mailto:cciaa@pec.vg.camcom.it)

**Alla** **CONFINDUSTRIA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
*mail* [info@confindustria.fvg.it](mailto:info@confindustria.fvg.it)

**Alla** **CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA**  
**di** **Trieste**  
*mail* [info@confcommerciotrieste.it](mailto:info@confcommerciotrieste.it)

**Alla** **CONFAPI FVG**  
*pec* [confapifvg@legalmail.it](mailto:confapifvg@legalmail.it)

**A** **CONFARTIGIANATO TRIESTE**  
*mail* [info@artigianits.it](mailto:info@artigianits.it)

**Oggetto:** sanzione amministrativa per violazione del dovere di possesso ed esibizione della certificazione verde COVID-19 in ambito lavorativo - chiarimenti

Gli artt. 1, 2, 3 del D.L. 21 settembre 2021, n. 127 - recentemente convertito con modificazioni dalla legge 19 novembre 2021, n. 165 (in G.U. 20/11/2021, n. 277) - hanno inserito nel D.L. 22 aprile 2021, n. 52 - convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87 - gli artt. 9 quinquies, 9 sexies e 9 septies introducendo, sia nel settore pubblico che privato, l'obbligo dal 15 ottobre u.s. al 31 dicembre (termine dello stato di emergenza) di possedere ed esibire, su richiesta, la certificazione verde ai fini dell'accesso degli interessati ai luoghi ove gli stessi svolgono l'attività lavorativa.

Tale prescrizione si applica altresì a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione, anche in qualità di discenti, o di volontariato nei luoghi di cui sopra, anche sulla base di contratti esterni.



# *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste*

La violazione dei prescritti obblighi sussiste solo nell'ipotesi in cui il lavoratore abbia fatto accesso nel luogo di lavoro, non assumendo rilievo, pertanto, il mancato possesso o esibizione della certificazione verde risultanti da verifiche effettuate prima che l'interessato abbia fatto ingresso nella sede lavorativa.

Tale violazione è sanzionata ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 19/2020, convertito con legge n. 35/2020, n. 35 ed è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 600 a euro 1.500. Sono fatte salve le conseguenze disciplinari secondo i rispettivi ordinamenti di settore.

Con riguardo agli aspetti procedurali inerenti all'accertamento e alla contestazione delle violazioni, con circolare 15350/117/2/1 Uff. III-Prot.Civ prot. n. 74688 del 04 novembre 2021, il Ministero dell'Interno ha precisato quanto segue.

Qualora nel luogo di lavoro siano presenti ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, la violazione dovrà essere da loro contestata immediatamente al trasgressore o a lui notificata ai sensi dell'art. 14 della legge 689 del 1981. Solo qualora il trasgressore non si avvalga della facoltà del pagamento in misura ridotta della sanzione ai sensi dell'art. 202, commi 1, 2 e 2.1 del Codice della Strada, scatterà l'obbligo del rapporto al Prefetto ai sensi dell'art. 17 della legge 689 del 1981, per la determinazione della somma dovuta con ordinanza motivata.

In ogni altra ipotesi il datore di lavoro o il soggetto da quest'ultimo incaricato con atto formale, qualora abbia accertato che un lavoratore abbia fatto accesso ai luoghi di lavoro in violazione degli obblighi sopra menzionati, dovrà inviare un'informativa al Prefetto, che provvederà a notificare al trasgressore gli estremi della violazione.

Anche in tal caso se l'interessato non si avvarrà della facoltà del pagamento in misura ridotta, il Prefetto determinerà, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiungerà il pagamento.

Nell'informativa al Prefetto dovranno essere indicati tutti gli elementi relativi all'accertamento dell'illecito, pertanto, a tal fine si fornisce, in allegato, a titolo esemplificativo, un modello di informativa.

Si chiede, pertanto, di fornire ai propri associati le opportune indicazioni operative.

IL PREFETTO  
(Vardè)

**Informativa al Prefetto**  
**ai sensi dell'art. 9 septies del D.L. 22 aprile 2021, n.5**  
**convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87**  
**Impiego di certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo privato**

Il sottoscritto, sig. .... (nome e cognome), nella sua qualità di:

- datore di lavoro,
- persona delegata, ai sensi dell'art. 9 septies, comma 5, del decreto-legge del 22/04/2021 n. 52, con allegato atto formale di data ..... a firma del soggetto che riveste la qualità di datore di lavoro nell'azienda, ovvero.....  
(qualifica, nome e cognome del delegante),

in data ..... alle ore ..... presso ..... (denominazione dell'azienda), con sede a ..... in via .....n.....

ha accertato

che il/la sig./sig.ra ..... nato/a a ..... il ....., residente a ..... in via ..... n....., identificato/a con ..... n. ...., ha fatto accesso nei locali sopra indicati ove:  lavora

- svolge attività di formazione, anche in qualità di discente,
- opera quale volontariato/a

privo della certificazione verde COVID-19;

senza esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19

(eventuale precisazione della condotta tenuta)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Firma del responsabile

\_\_\_\_\_